

Confermato rinvio della plastics tax al 2023

Con l'approvazione, da parte del Parlamento, della legge di Bilancio 2022, l'applicazione della tassa sui Macsi slitta ufficialmente al 1° gennaio 2023.

30 dicembre 2021 15:46

La legge di Bilancio 2022 è stata approvata dalla Camera dei Deputati con voto di fiducia (355 favorevoli e 45 contrari), dopo aver ottenuto alla vigilia di Natale il via libera dal Senato.



Il completamento dell'iter parlamentare porta con sé il rinvio al 2023 - per altro già annunciato dal Governo - di plastics tax e sugar tax, provvedimenti fortemente criticati dalla filiera delle materie plastiche. A tale scopo sono stati stanziati 650 milioni di euro, a compensazione per il mancato introito.

Istituita con la legge di Bilancio 2020 ed entrata formalmente in vigore il 1° gennaio dell'anno scorso per poi essere rinviata una prima volta al 1° luglio 2021 e una seconda volta al 1° gennaio 2022, la plastics tax italiana colpisce i Macsi, manufatti in plastica di singolo impiego, con un'imposta di 450 euro a tonnellata. Sono escluse dalla tassazione le plastiche compostabili secondo la UNI EN 13432 e quelle ottenute da riciclo, anche per quota parte, oltre che tutti i dispositivi medici e gli imballaggi farmaceutici.

© Polimerica - Riproduzione riservata